

**L'INTERVISTA/1** Alfredo Mantovano, Pdl

**Alfredo Mantovano, sottosegretario all'Interno: per la maggioranza di centro-destra il momento è di burrasca. Cosa succederà?**

«Facciamo un passo indietro e individuamo tre date. Il 14 dicembre, quando contro ogni previsione il governo ha ottenuto la fiducia. Dieci giorni fa circa, quando Casini ha fatto un discorso di buon senso disposto a individuare nodi significativi per il Paese. Il 14 gennaio, invece, arriva l'iniziativa della Procura di Milano, con contenuti, forme e obiettivi politici. **Difficile** fare una previsione, però questa iniziativa non ha fondamento».

**E perché? Gli atti sono chiari.**

«Vorrei sapere dov'è l'abuso della funzione o la costrizione. E lo dico dopo aver letto la relazione del questore di Milano. E quanto alla consapevolezza della minore età, gli atti vanno nella direzione opposta. Un decreto di perquisizione normalmente ha una lunghezza non superiore a una pagina, qui sono quasi 400 e sono il travaso di atti sottoposti a segreto e non passati al vaglio del contraddittorio. Il tutto con l'intento di diffondere elementi di indagine».

**Sono criticità che il premier forse farebbe bene a chiarire ed eccepire dinanzi ai magistrati.**

«E infatti ritengo debba presentarsi, proprio perché l'atto del pm ha finalità politiche. In quel modo Berlusconi direbbe: non riconosco la vostra competenza, riconosco invece l'abuso e ve lo dico guardandovi negli occhi».

**Da magistrato non è in imbarazzo quando Berlusconi si scaglia contro l'intera categoria?**

«Personalmente distinguo fra magistrati militanti che fanno politica, e chi - ed è la maggior parte - lavora con impegno, senza clamore e con risultati. Questo è quello che penso, ma io non sono oggetto da 17 anni di attenzioni giudiziarie costanti».

**E da cattolico come si pone dinanzi alla reprimenda della Chiesa?**

«La dottrina sociale della Chiesa esorta a valutare i comportamenti dei politici per i loro gesti pubblici. E chiaro che l'auspicio è che ci sia una coerenza di vita rispetto ai principi di riferimento, però fra una persona che non osserva tutti i comandamenti ed è disposto a far cadere il suo governo sul decreto Eluana e una persona che magari rispetta tutti i comandamenti ma fa passare la legge sui Dico, non ho dubbi».

**Elezioni anticipate possono rinsaldare le**

# «Il premier è assediato Consensi? Siamo forti»

**fila del centrodestra, o teme un'emorragia di consensi?**

«I sondaggi spiegano che la vicenda non ha inciso sui consensi. Siamo preoccupati dalle elezioni per altri motivi: il voto rallenterebbe il risanamento dei conti verso il rilancio dell'economia, il federalismo fiscale, la lotta alla **criminalità**».

**Ma nel centrodestra, al di là di tutto, c'è bisogno di una fase nuova?**

«Prematuro dirlo. Partendo dal risanamento dei conti pubblici, ora bisogna **spendere** il momento in senso **positivo** per offrire condizioni di sviluppo».

**Ma se Berlusconi è al centro di attenzioni, a suo dire, eccessive della magistratura, il Pdl non potrebbe puntare su un nuovo candidato premier smarrendosi dal corno d'ombra degli scandali?**

«I problemi giudiziari di Berlusconi iniziano contestualmente al suo impegno politico. Il problema non è lui,

ma che da una parte della magistratura non gli si perdona di aver impedito alle sinistre di andare al governo».

**Il Terzo Polo può rompere le uova nel paniere al centrodestra?**

«Può prima di tutto spaccarsi da sé: sono curioso di vedere come si regoleranno dinanzi al testamento biologico».



**Se la situazione dovesse precipitare, con dimissioni del premier, vede il margine per un governo d'emergenza e responsabilità con lembi d'opposizione?**

«In democrazia si rispetta la volontà degli elettori. Quindi in quel caso si tornerebbe al voto».

F.G.G.